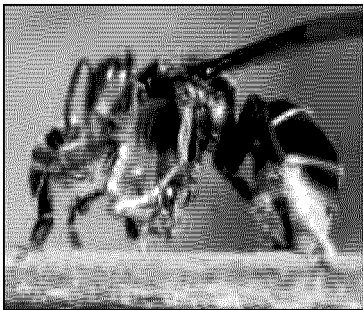


## CALABRONE KILLER

# “Vespa velutina”, scatta l’allarme anche in Polesine



(F.Cam.) Un avvistamento a Bergantino ha già messo in moto la rete di protezione. E l’invasione va assolutamente fermata, perché a rischio ci sono le api di casa nostra. A fare la sua comparsa, infatti, è un pericoloso insetto straniero, la “vespa velutina” o calabrone asiatico. La sua pericolosità è dovuta al fatto che, come spiega il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’economia agraria (Crea), «oltre a cacciare direttamente le api all’ingresso dell’arnia, impedisce loro di uscire per raccogliere nettare e polline, indebolendo anche le colonie che rischiano di morire».

L’avvistamento a Bergantino è stato segnalato alla rete scientifica StopVelutina coordinata dal Crea e comprendente Cnr, Università di Firenze, Università di Pisa e gli apicoltori di Apiliguria. È, infatti, nel Ponente ligure che la velutina è apparsa nel 2012, giunta dalla Francia dove è stata responsabile, secondo i dati forniti dagli istituti d’Oltralpe, della perdita di alveari pari al 50% con un avanzamento potenziale di 100 chilometri l’anno. A Bergantino, dove il calabrone ha nidificato e da dove, presumibilmente, inizieranno a volare le nuove regine a primavera, il 3 dicembre è stato eseguito un sopralluogo da un gruppo formato dalla coordinatrice di StopVelutina, Laura Bortolotti, dai ricercato-

ri dell’Università di Firenze, da Franco Mutinelli dell’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, da una delegazione dell’Associazione degli apicoltori del Veneto, da un veterinario dell’Ulss 18 e da Benedetta Franciosi, dell’Ufficio ambiente del Comune di Bergantino. Nelle trappole disseminate nella zona, insieme ai calabroni europei, anche calabroni asiatici, in un rapporto di circa 1:10. L’invasione è cominciata.

© riproduzione riservata

